Procura della Repubblica presso il Tribunale
Parma

COMUNICATO STAMPA DEL 5.12.2025

La Procura della Repubblica di Parma, concordando pienamente con le risultanze investigative prodotte dai Carabinieri della Stazione di Neviano degli Arduini e del Nucleo Operativo e Radiomobile, Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Parma, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale, una misura cautelare a carico di VELAJ Ervis cl.1992, gravemente indiziato del delitto di furto aggravato.

Un'indagine serrata, ricca di riscontri tecnici e investigativi, che ha consentito ai Carabinieri, coordinati dalla locale Procura, di risolvere in tempi rapidi un caso che aveva destato enorme scalpore nel piccolo comune montano, assicurando così alla giustizia quello che, al momento, si ritiene essere il presunto autore di un furto in abitazione, compiuto alla fine del mese di agosto u.s., ai danni di un residente nel Comune di Neviano degli Arduini.

L'attività d'indagine ha avuto inizio nel tardo pomeriggio del 27 agosto, quando alla Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Parma è stata segnalata la commissione di un furto presso una abitazione ubicata in una zona piuttosto isolata.

Immediatamente è stata inviata sul posto una pattuglia della Stazione di Neviano degli Arduini, per gli accertamenti del caso.

I Carabinieri, tempestivamente intervenuti, hanno rilevato l'esistenza – presso l'abitazione - di un sistema di video sorveglianza, dal quale sono state estrapolate le immagini registrate, il che ha consentito di evidenziare la presenza di un uomo che, scavalcata la recinzione, ha forzato la porta d'ingresso della casa e, una volta all'interno, ha asportato, da un cassetto porta oggetti, 15 orologi di ingente valore economico.

Ricostruita la dinamica dei fatti e *congelata* la scena del crimine, i Carabinieri hanno dato immediatamente il via alle indagini.

Nell'immediatezza è stato fatto intervenire personale specializzato nei rilievi tecnici, della *Sezione Operativa* della Compagnia di Parma che ha compiuto un minuzioso sopralluogo, rivelatosi determinante per l'individuazione del presunto responsabile del furto.

Mentre gli specialisti effettuavano il sopralluogo, i Carabinieri della Stazione di Neviano, conoscitori dell'area, hanno iniziato a battere il territorio in cerca di indizi.

A seguito di alcune verifiche nelle aree adiacenti all'abitazione colpita, i Carabinieri sono venuti in possesso di alcuni elementi investigativi particolarmente rilevanti. Nello specifico, alcuni testimoni, in un orario compatibile con il furto, avevano notato una autovettura percorrere più volte la strada che porta all'abitazione.

Attraverso la visione di alcune immagini registrate da telecamere pubbliche e private, i Carabinieri hanno individuato l'autovettura sospetta, acquisendo così un primo indizio, estremamente importante.

Ma la svolta è arrivata quando da un "piede di porco", rinvenuto durante il sopralluogo nelle vicinanze dell'abitazione, sequestrato da personale della Sezione Operativa ed analizzato

successivamente nei laboratori del RIS di Parma, sono state evidenziate diverse impronte digitali, che sono risultate riconducibili all'odierno indagato.

Nel prosieguo dell'attività investigativa, i Carabinieri hanno acquisito ulteriori elementi indiziari particolarmente rilevanti, forniti da altri testimoni, i quali hanno collocato l'indagato nelle immediate vicinanze della scena del crimine.

Le indagini hanno così permesso di raccogliere un solido quadro indiziario a carico dell'indagato.

Secondo il GIP, che ha valutato i riscontri investigativi raccolti dai Carabinieri sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Parma, l'uomo è fortemente indiziato di essere il responsabile del furto aggravato, per cui -visto il concreto e attuale pericolo di reiterazione di condotte della stessa specie e le specifiche circostanze e modalità dei fatti commessi- ha inteso emettere, concordando con la richiesta della Procura, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a suo carico.

Nei giorni scorsi i Carabinieri della Sezione Operativa, dopo avere localizzato l'uomo destinatario della misura in cittadina della Romagna, dove nel frattempo aveva trovato rifugio, hanno proceduto al suo arresto.

È doveroso rilevare che l'odierno indagato è allo stato, solamente indiziato di delitto, seppur gravemente, e che la sua posizione verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'intero iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio al principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza.

Parma, 4.12.2025

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Alfonso D'Avino

D'AVINO
ALFONSO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
04.12.2025
19:43:34
GMT+01:00